

ATTI DI CONTROLLO**PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

è notizia di questi giorni che i carabinieri hanno trovato una situazione di illegalità nell'ambito del CONI;

in particolare vi sono stati rapporti di lavoro subordinati in regime di intermediazione tra la società economica del CONI e le federazioni;

è stata fatta dagli stessi militari una diffida, che imponeva l'immediata cessazione della somministrazione di manodopera in tali termini, ottemperata solo da due federazioni;

le fattispecie, quindi, sono divenute di penale rilevanza;

le sanzioni, pur essendo di pochi euro, vanno moltiplicate per il numero di lavoratori e per le giornate in cui è stato commesso l'abuso;

è in corso la campagna elettorale per il rinnovo dei vertici e gli interpellanti temono che questa potrebbe essere una manovra;

la responsabilità penale è personale quindi, in quell'ambito, le sanzioni devono essere consequenziali —:

se, in virtù dei poteri governativi di vigilanza sul Coni, risulti:

a) ad istanza di chi i carabinieri hanno iniziato i propri controlli;

b) quanti siano i lavoratori interessati;

c) per quanto tempo vi sia stato l'illecito;

d) chi affronterà i costi — in caso di un eventuale procedimento penale — tenendo conto della personalità della responsabilità penale;

e) in particolare, quali siano i costi subiti a causa di questo illecito da parte della Federazione del calcio;

come intenda il Governo risolvere questo problema.

(2-00274) « Brigandi, Comaroli, Vanalli, Bragantini, Negro, Lanzarin, Fogliato, Grimoldi, Goisis, Fugatti, Montagnoli, Rondini, Buonanno, Dal Lago, Fava, Portas, Salvini, Bonino, Torrazzi, Chiappori, Forcolin, Nicola Molteni, Volpi, Allasia, Gidoni, Fedriga, D'Amico, Consiglio, Renato Farina, Maccanti, Pini ».

Interrogazioni a risposta scritta:

SPECIALE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro per i rapporti con le regioni, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

oggi le principali città dell'Umbria si sentono isolate dal resto delle città italiane a cause di scelte politiche avveniristiche che tendono ad isolare e blindare il territorio;

ogni giorno oltre un terzo dei residenti della regione si spostano con il treno per raggiungere il luogo di lavoro, scuole e servizi sociali essenziali quali Ospedali e Distretti Sanitari;

la posizione assunta dai cittadini umbri nei confronti di Trenitalia e le rimostranze fatte in questi giorni nel comprensorio di Orvieto e di Spoleto non possono essere catalogate come semplici rivendicazioni di campanile e che le contestazioni vanno integrate alla carenza cronica infrastrutturale viaria;

l'offerta di servizi in Umbria per studenti, lavoratori, pensionati e pendolari è basata essenzialmente sul trasporto pubblico regionale su ferro, finanziato dalla regione, e dall'interazione con i treni *intercity* che, sulle lunghe percorrenze di carattere interregionale, rappresentano l'unico mezzo disponibile presso molte stazioni capoluogo di provincia;

il servizio ferroviario esistente è già di per sé giudicato carente dagli utenti, a causa dei forti ritardi dei treni e di orari inadeguati e che le istituzioni locali, soprattutto la sinistra che governa l'Umbria dal dopo guerra, non hanno mai preso provvedimenti concreti per far uscire la regione da questo endemico isolamento con un « servizio sociale » di trasporto efficiente;

il Governo sia a conoscenza dell'importanza della permanenza del servizio ferroviario e la fermata dei treni nei centri urbani umbri situati ad ovest nella tratta Firenze-Roma e ad est nella tratta Ancona-Roma;

il Governo possa evitare che i treni *intercity* vengano fatti viaggiare sulle linee lente, con la conseguenza di incrementare ulteriormente il tempo di percorrenza dei pendolari e di assicurare per gli anni 2009, 2010 e 2011, l'attuale frequenza e gli stessi tempi di percorrenza (già aumentati di circa 20 minuti a seguito dello spostamento sulla linea lenta nella tratta fra Orte e Valdarno) del servizio *intercity* tra Firenze e Roma e garantendone il passaggio sulla tratta strategica direttissima Firenze-Roma, fino a quando non verrà effettuato l'ammodernamento ed il quadruplicamento della linea ferroviaria —:

se il Governo intenda incentivare accordi di programma tra le regioni (Umbria, Marche, Lazio e Toscana) per l'acquisto di tracce orarie competitive sulla linea alta velocità in fasce orarie di maggior interesse per gli utenti pendolari e soprattutto di far effettuare fermate obbligatorie nelle stazioni che attualmente non rientrano nel circuito dell'alta velocità;

se il Governo, in considerazione del finanziamento pubblico di 104 milioni di euro per i servizi *Intercity*, possa anche tramite un tavolo di concertazione con gli Enti Locali e Trenitalia e attraverso la sottoscrizione di un contratto di servizio evitare agli utenti pendolari di sottoscrivere un doppio abbonamento, uno regionale e l'altro per i treni *intercity*;

se il Governo possa far garantire due o tre fasce orarie per gli utenti dei centri minori lungo la direttissima Firenze-Roma per evitare ogni sei mesi, al cambio dell'orario estivo/invernale, tensioni e ripercussioni agli utenti per le continue modifiche applicate sulle condizioni di viaggio;

se il Governo possa sollecitare uno studio di fattibilità per le stazioni in linea, con specifico riferimento alla tratta Firenze-Roma, dove le stazioni di Arezzo, Chiusi e Orvieto rischiano di essere marginalizzate perché servite da rampe di collegamento inadeguate. (4-02059)

FARINA COSCIONI, BELTRANDI, MECACCI, MAURIZIO TURCO, ZAMPARUTTI e BERNARDINI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

una incresciosa vicenda che vede per protagonista il signor Tonino Cansella, dipendente della Federazione degli Edili Fillea-CGIL;

il signor Cansella è stato indagato dalla procura della Repubblica di Tempio Pausania per procacciamento di notizie concernenti la sicurezza nazionale che debbono rimanere segrete;

il 19 dicembre 2008 i carabinieri hanno perquisito l'abitazione e l'ufficio del signor Cansella, sequestrando computer, fotografie, documenti e il telefono cellulare; e successivamente sempre il signor Cansella è stato interrogato per alcune ore —:

se, dal momento che il signor Cansella risulta essere stato inviato dalla sua

organizzazione sindacale per vigilare sul rispetto dei diritti degli oltre mille operai impegnati nei cantieri per il G8 alla Maddalena in Sardegna, anche il raccogliere denunce di caporalato, di abusi contrattuali, violazioni delle norme di sicurezza, lavoro nero, discriminazioni, siano rubricabili tra le « notizie concernenti la sicurezza nazionale che debbono rimanere segrete »;

se sia vero quanto riferisce il segretario provinciale della Fillea-CGIL Lorenzo Manca, secondo il quale neanche agli ispettori del lavoro è mai stato consentito l'ingresso agli scavi, e che l'area in questione sarebbe diventata « una zona franca nel nome di un abusato segreto di Stato »;

quali siano gli intendimenti del Governo in ordine a quanto sopra enunciato.
(4-02061)

* * *

AFFARI ESTERI

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro degli affari esteri, per sapere — premesso che:

La risoluzione 8-00019 approvata il 3 dicembre 2008 dalla III Commissione della Camera dei deputati impegna il Governo, in merito alla cancellazione dell'Organizzazione dei Mujaidin del Popolo dell'Iran (OMPI) a « partecipare attivamente alla revisione semestrale » della lista delle organizzazioni terroristiche dell'Unione europea, in cui l'OMPI risulta illegittimamente inserita;

successivamente all'approvazione della risoluzione 8-00019, il Tribunale di Prima Istanza della Corte di Giustizia di Lussemburgo, per la terza volta consecutiva, ha adottato, il 4 dicembre 2008, una sentenza con la quale dispone l'annullamento della decisione del Consiglio dei

Ministri europeo di includere l'Organizzazione dei Mojahedin del Popolo Iraniano (OMPI) nella lista dei gruppi;

inoltre si sono registrate importanti decisioni politiche a livello europeo, con i governi danese e finlandese che hanno annunciato la loro apertura a dar seguito alle sentenze delle Corti europee nonché con il Governo britannico che in sede di dibattito alla Camera dei Lord il 12 gennaio 2009, per voce del Ministro Malloch — Brown, ha annunciato che il Governo di Sua Maestà darà corso alle decisioni delle corti nazionali in materia — tutte notoriamente contrarie al mantenimento della OMPI nella lista delle organizzazioni terroristiche perché in violazione delle procedure previste;

se il Governo sia a conoscenza degli ultimi sviluppi giuridici in merito alla cancellazione dell'OMPI dalla lista nera dell'UE;

se, in previsione della riunione del 26 e 27 gennaio 2009 del Consiglio Affari Generali e Relazioni esterne dell'Unione europea (CAGRE), l'Italia non ritenga di creare un fronte favorevole al rispetto del principio della legalità e delle varie delibere delle Corti europee che si sono susseguite negli anni e di chiedere la cancellazione dell'OMPI dalla lista delle organizzazioni terroristiche dell'unione europea.

(2-00279) « Zamparutti, Ciccioli, Sbai, Scelli, Polidori, Contento, Consolo, Barani, Angela Napoli, Girlanda, Bocciardo, Bernini Bovicelli, Porcu, Ascierio, Carlucci, Mondello, Tommaso Foti, Scalia, Speciale, Bernardo, Stasi, Mazzoni, Patarino, Saltamartini, Di Virgilio, Laffranco, Di Biaggio, Angeli, Berardi, Lamorte, Zacchera, Schirru, Guzzanti, Pes, Evangelisti, Duilio, Vannucci, Corsini, Mecacci, Bernardini, Farina Coscioni, Misiani, Nannicini, Oliverio ».